

Il 30 giugno scade la proroga, si fa più acuta l'emergenza

Dietro l'angolo ci sono mille sfratti

Settimana di iniziative del Comune

Fino ad ora nessun provvedimento urgente annunciato dal governo - A partire da lunedì incontri e riunioni in Palazzo Vecchio - Venerdì a Firenze vertice degli amministratori di grandi città



Una manifestazione nazionale sulla casa svoltasi a Roma

Torna l'emergenza per il problema della casa. Il trenta giugno è vicino: sappiamo che altri scatti di proroga sugli sfratti. Nessun provvedimento per il momento è stato annunciato dal governo. Un fatto invece certo: centinaia di famiglie torneranno a vivere con il fondato timore di trovarsi fuori di casa.

A Firenze sono più di mille le famiglie con sentenza di sfratto esecutivo; millesecento nella giurisdizione della Pretura fiorentina che ha in corso la procedura per oltre duemila cause. Nel mese di maggio i richiedenti che si erano rivolti all'Ufficio alloggi del comune (sfrattati, anziani, ragazze madri, persone senza casa) avevano raggiunto quota duemila.

L'amministrazione comunale, nonostante i ripetuti appelli alla proprietà edilizia e ai costruttori, ha potuto acquistare solamente una qua-

rantina di appartamenti da assegnare alle famiglie che occupano i primi posti della graduatoria. La pressoché totale insensibilità manifestata dai proprietari di case di fronte al dramma degli sfrattati, è stato ancora, limitatissimi per il Comune per intervenire con alcune misure urgenti in questa difficilissima situazione.

La scadenza del trenta giugno è motivo di nuove preoccupazioni per il Comune. La giunta di Palazzo Vecchio riunita sotto la presidenza del sindaco Elio Gabbugiani ha promosso alcune iniziative per la prossima settimana.

Il primo appuntamento è stato fissato per lunedì prossimo, rappresentando il Comune si incontreranno con i parlamentari della circoscrizione fiorentina per sollecitare il parlamento e il governo a prendere provvedimenti urgenti a livello nazionale.

Mercoledì sul problema della casa si riunirà la commissione comunale alloggi. In quell'occasione, insieme ai rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e sociali e dei sindacati, saranno affrontati e discussi tutti gli aspetti di questa drammatica situazione. Questa intensa fase di mobilitazione sul fronte della casa si concluderà venerdì prossimo con l'incontro, promosso dal sindaco Gabbugiani e dalla giunta di Palazzo Vecchio, degli amministratori delle grandi città italiane per concordare una posizione comune.

Saranno perfezionati alcuni punti già noti ed elaborati nei precedenti incontri dei corsi scorsi: il potere ai comuni di assegnare in affitto agli sfrattati in graduatoria le case sfitte da almeno sei mesi senza giustificazione; l'obbligo ai proprietari di denunciare all'ufficio alloggi del Comune le proprie abitazioni vuote con previsione di nuovi rapporti con i convenzionati; la gradualità nella esecuzione degli sfratti.

Il vicesindaco Giorgio Morales e l'assessore alla assistenza e ai problemi della casa, Anna Bucarelli, hanno illustrato al prefetto, dottor Rolando Ricci, la situazione che si verificherà a Firenze nelle prossime settimane e l'urgenza di alcuni provvedimenti in vista della scadenza del trenta giugno. Il prefetto ha assicurato il proprio intervento e l'attenzione del governo centrale e la propria costante attenzione a questo drammatico problema.

L'annuale relazione del presidente Paoletti

Gli industriali predicano la buona imprenditorialità

Forzate accuse di « conflittualità » nei confronti dei sindacati ed assenza di autocritica

Un costante richiamo ad una maggiore « qualificazione » e « professionalità » degli imprenditori, ma nello stesso un clogio senza riserve nei confronti della categoria, hanno contraddistinto la relazione del dottor Paoletti, nel corso dell'annuale assemblea degli industriali della provincia di Firenze celebrata alla presenza del ministro del lavoro Foschi e di numerosi rappresentanti delle forze sociali, della cultura e delle istituzioni (erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Firenze, Gabbugiani, ed il presidente della Regione, Leone).

E' mancata nella relazione del giovane dirigente degli industriali fiorentini - che ha sempre proclamato di voler portare (anche se per ora con scarsi risultati) nella Associazione un'impronta nuova e di maggiore apertura al mondo esterno ed alle esigenze di una moderna società industriale - la ben più minima autocritica sui rapporti con il sindacato dei lavoratori, che molto spesso sono elusivi se non improntati alla massima chiusura.

Fatti come quelli della Manetti e Roberts o della Falorni, tanto per citare due aziende delle nostre aziende e dei lavoratori. Per quanto riguarda la situazione economica in provincia di Firenze, gli industriali appaiono soddisfatti. La fase di espansione produttiva è continuata per tutto il 1979 e si è abbassato, in modo rilevante, l'indice dell'inventario delle imprese, che hanno registrato incrementi di fatturato reale superiori all'aumento degli indici di produzione. Inoltre, l'utilizzazione degli impianti è stata superiore al 70-75 per cento.

Più complessa è invece, la situazione dell'import-export: l'andamento degli scambi con l'estero è tornato grosso modo ai livelli

del 1977, perdendo in parte dinamismo ed elasticità. Parlando poi delle spinte inflazionistiche in atto nella nostra economia, Paoletti ha nuovamente attaccato i sindacati sia per le richieste salariali che la scala mobile. Comunque, chi nel corso dell'assemblea si aspettava che il ministro del Lavoro spezzasse una lancia in favore di una revisione del meccanismo che regola la contenenza è rimasto deluso. Infatti, l'onorevole Foschi, prendendo la parola subito dopo la lettura della relazione del presidente degli industriali, ha affrontato l'argomento con la massima cautela e si è guardato bene dallo scoprire le carte che il governo intende giocare per frenare l'inflazione. Il ministro, molto genericamente, si è limitato ad affermare che sarà precluso un'operazione di contenimento della spesa pubblica e di risparmio energetico senza penalizzare la espansione produttiva ed occupazionale. Austerità senza recessione, insomma.

f. g.

Tutte le modalità per l'iscrizione ai corsi delle 150 ore

I lavoratori sui banchi di scuola

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 luglio p.v.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi 150 Ore per il conseguimento del diploma di terza media. Le domande di iscrizione sono raccolte dalle organizzazioni Sindacali: Consigli di Fabbrica, Consigli di Zona, Sindacati di Categoria, Camere del lavoro, e Sindacati, Unioni Sindacali, la raccolta delle domande è coordinata dalla Commissione per il Diritto allo Studio della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, Piazza S. Lorenzo, 2 Firenze.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 luglio. La scuola si svolge di massima per 34 ore al giorno per 4 giorni alla settimana, per una durata complessiva di circa 400 ore annue, dal mese di settembre a tutto il mese di maggio.

I corsi sono aperti ai lavoratori che per contratto possono utilizzare le ore di permesso retribuito, ma anche ai pensionati, alle casalinghe, ai lavoratori in proprio, ai giovani, purché compiuto il sedicesimo anno di età entro il 31 dicembre 1980.

Trattandosi di scuola di Stato, fatta dentro le strutture pubbliche da insegnanti statali, i corsi si concludono con un esame che rilascia un diploma di terza media valido a tutti gli effetti, del tutto uguale a quello rilasciato ai ragazzi della scuola media regolare.

Sono diversi, invece, i contenuti, e i metodi dello stu-

dio: corsi e insegnanti, generalmente, stabiliscono insieme la programmazione didattica, scelgono gli argomenti di studio e li affrontano in modo interdisciplinare e secondo il metodo del lavoro di gruppo. E' un modo di studiare e di imparare del tutto nuovo, basato sulla valorizzazione dell'esperienza di lavoro e di vita di ciascuno, finalizzato non solo al bisogno di sapere del singolo individuo, ma anche alla crescita della classe lavoratrice.

Un'altra importante conquista, sul piano del diritto allo studio, è stata ottenuta quest'anno dal sindacato: recentemente la Federazione Nazionale CGIL, CISL, UIL ha stipulato con il Ministero della Pubblica Istruzione un accordo in base al quale, con il concorso degli Enti Locali, saranno istituiti sul territorio nazionale 500 corsi cosiddetti di alfabetizzazione.

La piaga dell'analfabetismo colpisce ancora larghe aree del territorio nazionale. So-

prattutto quelle meridionali a più basso sviluppo economico e culturale ma interessa anche alcune zone della provincia fiorentina. I 10 corsi nelle zone di più intensa industrializzazione e di più massiccia immigrazione, e cioè nell'area fiorentina, nel Pratese, nella zona Sesto-Campi-Calenzano nella zona Scandicci-Le Signe e nell'Empolese.

I corsi di alfabetizzazione sono rivolti agli adulti, di età superiore al quindicesimo anno, che non abbiano conseguito la licenza elementare; per quanto riguarda la struttura, le modalità di iscrizione, orario, ecc.) quello dei permessi retribuiti e quello dei metodi e dei contenuti, che sono del tutto simili ai corsi 150 Ore Scuola Media.

Una importante differenza è che i tempi utili per l'iscrizione sono inferiori (4-5 ore corse); il termine ultimo per la presenza delle domande è il 15 luglio, anziché il 30.

Un incontro con Foschi

Il ministro interverrà per la M. & Roberts

Un impegno perché vengano rispettati gli accordi - Ricerca di eventuali compratori



Si è svolta ieri mattina una manifestazione dei lavoratori della MANETTI & ROBERTS, in difesa del posto di lavoro minacciato dalla grave crisi aziendale che si trascina da anni.

A conclusione della manifestazione una delegazione sindacale composta dal Consiglio di Fabbrica, dalla FULC Provinciale e dalla Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL Provinciale, è stata ricevuta dal Ministro del lavoro, On. FOSCHI, alla presenza del Prefetto.

Da parte dei rappresentanti dei lavoratori è stata fatta presente la grave situazione che sta diventando insostenibile se l'azienda continuerà a non rispettare gli accordi presi un anno fa in sede di Ministero del Lavoro.

In particolare, il motivo di grave scontro consiste nel fatto che la proprietà sta dimostrando la sua totale incapacità nello svolgere un ruolo imprenditoriale e attualmente sembra solo preoccupata di voler uscire dall'azienda con il massimo profitto possibile.

Di fronte a questi fatti, il Ministro si è impegnato personalmente, e anche attraverso le strutture periferiche del ministero, ad intervenire nella vicenda per far rispettare gli accordi presi fra le parti ed a intervenire presso la proprietà e presso eventuali interessati al rilevamento dell'azienda perché si superino quelle difficoltà, che tutt'ora persistono, rispetto al problema fondamentale che è il reperimento dei finanziamenti, indispensabili alla ripresa dell'attività produttiva.

Per risolvere il problema del rapporto caccia-natura

I partiti democratici non ritengono idoneo il referendum dei radicali

La presidenza del comitato provinciale fiorentino dell'UNAVI (Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane) si è incontrata con le segreterie provinciali dei partiti PCI, DC, PSI, PLI, PSDUP e con la Presidenza provinciale delle Confederazioni Italiane coltivatori.

Scopo degli incontri, sollecitati dall'UNAVI, un aperto scambio di opinioni sui problemi dell'esercizio della caccia, in rapporto alle fondamentali esigenze di tutela ambientale e faunistica e in relazione all'iniziativa radicale per giungere ad un referendum popolare per l'abolizione dell'attività venatoria nel nostro paese.

Alle presidenze della Cooperazione coltivatori è stato consegnato e illustrato un documento dell'UNAVI sulle linee programmatiche delle associazioni venatorie riunite nel cartello unitario, per la difesa dell'ambiente e la

equilibrata utilizzazione delle risorse faunistiche.

Le stesse forze politiche e sindacali hanno quindi espresso il parere che le diffuse distanze protezionistiche rivolte verso la caccia, possono essere meglio e più efficacemente soddisfatte con una azione legislativa del Parlamento che modifichi opportunamente alcune norme della vigente legislazione venatoria nazionale, la quale necessita sotto questo aspetto di essere adeguata a criteri più avanzati.

La segreteria provinciale del PSI, pur concordando pienamente con queste valutazioni, ha espresso altresì il contributo preliminare ed essenziale per l'avvio di questa nuova fase legislativa in materia di caccia debba venire dall'incontro fra tutte le componenti interessate dei naturalisti, dei cacciatori, dei produttori agricoli ed altre forze sociali, culturali e scientifiche.

Le stesse forze politiche e sindacali hanno quindi espresso il parere che le diffuse distanze protezionistiche rivolte verso la caccia, possono essere meglio e più efficacemente soddisfatte con una azione legislativa del Parlamento che modifichi opportunamente alcune norme della vigente legislazione venatoria nazionale, la quale necessita sotto questo aspetto di essere adeguata a criteri più avanzati.

La segreteria provinciale del PSI, pur concordando pienamente con queste valutazioni, ha espresso altresì il contributo preliminare ed essenziale per l'avvio di questa nuova fase legislativa in materia di caccia debba venire dall'incontro fra tutte le componenti interessate dei naturalisti, dei cacciatori, dei produttori agricoli ed altre forze sociali, culturali e scientifiche.



Volta la piazza si vede Rodari

Con l'esibizione del « gruppo sbandieratori » della città di Sansepolcro, in piazza Puccini e con la sfilata per le vie del quartiere, alle 18 di oggi, riprendono le iniziative della Festa dell'Unità dei compagni della sezione Santi che sempre per oggi alle 21 ha in programma uno spettacolo del gruppo « Gulliver » con Paolo Giorgi (chitarra), Vincenzo Coccimiglio (piano) e Francesco Serino (percussioni).

In piazza Guerra a Empoli il programma della festa prevede per oggi alle 15 un raduno ciclocamionati; alle 21 Laura Costa presenta « Una donna in mezzo al mare »; alle 21 il ballo liscio con « Titanus »; presentazione del libro « Storia di Piana » da parte di Dacia Maraini e Piana Degli Esposti e proiezione del film « Joe Hill ».

Prima giornata oggi della festa organizzata dai compagni della sezione di Novoli, nel giardino del circolo ARCI in via di Novoli 9. Per oggi alle 21.30 saggio di fine corso delle allieve della scuola di danza classica del circolo. Per domani oltre alla proiezione del film « Comunisti quotidiani » nella serata la locale sezione del PCI verrà intitolata al compagno Giorgio Amendola.

Gara ciclistica a cronometro Spedaletto-Chiesanuova, oggi alle 15, organizzata dalla sezione del PCI di Spedaletto nell'ambito delle manifestazioni della Festa dell'Unità che prevedono sempre oggi alle 21 la presentazione di una commedia teatrale.

« Volta la piazza... si vede Rodari »: filastrocche cantate e musicate da Beppe Dati e mimate dal gruppo « L'altra faccia » con Luciano Gori. Con questa manifestazione volta faccia e non solo a loro, prende il via oggi alle 16.30 la festa dei compagni dell'isolotto in via Maccari (piazza del Mercato); alle 21.15 ballo liscio con « Il nuovo gruppo folk ». Sempre oggi apre i battenti la festa organizzata nel lungarno del Tempio e « La Fontana » del compagno delle sezioni « Gramsci », « Dipendenti amministrazione provinciale San Salvi ». Oggi alle 17 apertura del villaggio; alle 17.30 spettacolo di burattini e alle 21 spettacolo di cabaret di Alfonso Sant'Agata in « Embè ».

NELLA FOTO: il cantautore Beppe Dati

PICCOLA CRONACA

FARMACIE OFFICI
P.zza S. Giovanni 20; via dello Statuto 30; via Calzaiuoli 7; via Martelli 36; via Alfani 75; via Cavour 52; via Rientro 78; via XXVII Aprile 23; p.zza Madonna 17; via della Scala 49; Borgognissanti 40; p.zza Goldoni 2; via Vigna Nuova 54; via dei Neri 67; via Per S. Maria 39; via Condotta 40; via dell'Agnolo 17; via Pietrapiana 83; Borgo Pinti 76-78; via G. Gallo 143; via Bolognese 41; via Talenti 146; via Faentina 107; via Senese 6; Int. Staz. S.M. Novella; p.zza S.M. Nuova 11; via il Prato 41; via Ponte di Mezzo 42; via Ponte alle Mosse 43; via Tavanti 18; via G.P. Pagnini 17; via R. Giuliani 103; via Guidoni 89; via Gioberti 117; via S. Nicolo 35; via degli Artisti 1; via Marconi 9; via De Anna 21; via G. D'Annunzio 76;

via Bellariva 23; via Pisana 195; Borgo S. Frediano 151; via Pisana 79; via Serragli 74; p.zza S. Felice 4; via del S. 51; via Tagliamento 7.

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; via S. Felice 4; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 282-a; via Starnina 41; Int. Staz. S.M. Novella; p.zza Isoleto 5; via Calatafimi; Borgognissanti 40; via G.P. Orsini 107; p.zza delle Cure 2; via Senese 208; via Calzaiuoli 7; via Guidoni 89.

OFFICINE
AUTOFORNITORE RIPARAZIONI (Consorzio Autocritica Fiorentina) - «Paoli Giorgio» via L.C. Farini 12, tel. 216571 (8-12, 15-18,30); «Menegatto Gino» Bellariva 80-a, tel. 806538 (8-12, 15-18,30).

OFFICINE RIPARAZIONI
«Offi Mameli» via Cairoli 8, tel. 56509 (sempre aperto); «Offi G. C.» via S. Felice 4, via S. Felice 78, Tavarnuzze, tel. 202722 (8.30-20.30); «Off. Manno Vittorio» via Pisana 868-a, telefono 785583 (8.30-13); «Off. Faltoni Franco» viale Redi 21, tel. 367298 (7-14.30, 15-19).

F.I.A.T. - Fiat Service Nord s.s. Autostrada del Sole (8.30-12.30, 14-18.30).

LANCIA - «Off. Oala» via del Gignoro 103, tel. 603289.

INNOCENTI - «Basagni Gino» via U. della Faggiola 130, tel. 690981.

ELETTRAUTO (del Consorzio Fiorentino) - «Elett. Bruno» via della Fonderia 44, tel. 228495 (8.30-12.30, 15-19); «Fagi Francesco» via Carducci 59, tel. 241264 (8.30-12.30, 15-19); «Merloni Rinaldo» via V. Emanuele, Calenzano, tel. 8878358 (8.30-12.30, 15-19).

LUTTO
La sezione del PCI « Di Vittorio » e il Comitato comunale del PCI di Scandicci si associano al dolore del compagno Mauro Barbugli per la tragica perdita del padre Giuseppe Giugano al compagno Mauro anche il fratello condogliante della nostra redazione.

RETTIFICA
Facendo riferimento a notizie apparse sulla stampa relative alle indagini di polizia giudiziaria circa il problema della contraffazione in prodotti di pelletteria del marchio Cartier-Les Masi la ditta A2 S.r.l. di Firenze dichiara di essere totalmente estranea ai fatti in oggetto che le erano assolutamente sconosciuti. Dichiaro altresì di riservarsi ogni azione giudiziaria a tutela del proprio buon nome commerciale e della propria serietà e correttezza.

Camion Renault.

Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.

Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

Concessionaria AUTOCAR
Via Tosco Romagnola - Tel. 0571/541154-5
EMPOLI (FI)

RENAULT
Veicoli Industriali

I bisonti della strada